

TURCHIA



Superficie: 783.562 km²



Città principali: Ankara (capitale), Istanbul, Izmir, Bursa, Adana



Popolazione ed età media: 79,4 mln; 30,1 anni



Lingua: turco (ufficiale), curdo



Forma di Governo: Repubblica parlamentare



Fonte: CIA, The World Factbook, 2015

Agenzie di rating	Rating	Outlook
S&P's	BB+	Stabile
Moody's	Baa3	Stabile
Fitch	BBB-	Stabile
SACE ¹	4/7	-

Contesto operativo	Classificazione
Fare business ²	55° (su 189 paesi)
Competitività ²	51° (su 140 paesi)
Corruzione ²	64° (su 177 paesi)

Dati macroeconomici	2013	2014	2015s	2016s
PIL (€ mld)	617	602	609	600
PIL pro-capite (€)	8.255	7.944	7.969	7.766
Variazione del PIL (%)	4	2,9	2,6	2,4
Consumi privati (%)	4,6	1,5	4,4	3
Deficit partite correnti (%)	-7,9	-5,8	-5,8	-6,6
Inflazione (%)	7,4	8,2	9	7,2
Disoccupazione (%)	9	9,9	10,5	10,7
Bilancio pubblico (% PIL)	-1,2	-1,2	-1,7	-2,5
Debito pubblico (% PIL)	38,9	36,2	37,4	36,6
Cambio EUR/TRY	2,53	2,91	3,26	3,64

Fonte: UniCredit Research, CEE Quarterly 4Q2015.

Interscambio mld €	2013	2014
Import Italia	5,5	5,7
Export Italia	10	9,7
Saldo Italia	4,5	4

Fonte: Istat, novembre 2015.

¹ Condizioni di assicurabilità: i Paesi sono classificati in 8 categorie di rischio da 0 a 7, dove 0 rappresenta il minimo rischio, mentre 7 il massimo.

² Fare business: World Bank, *Doing Business 2016*

Competitività: World Economic Forum, *Global Competitiveness Index 2015-2016*

Corruzione: Transparency International, *Corruption Perceptions Index 2014*

³ L'indicatore è una media delle valutazioni espresse nelle singole sezioni del documento.

Opportunità per il business internazionale³



Punti di debolezza

Sfide politiche: tenuta degli **equilibri** all'interno dell'**esecutivo** e del **parlamento**; processo di pace con i **curdi**; ripercussione delle **crisi regionali** (Siria) all'interno del Paese.

Sfide economiche: **Deficit di bilancia commerciale** e **inflazione** da tenere sotto controllo; **disoccupazione** in aumento (pressione della crisi migratoria); **tasso di cambio**.

Punti di forza

Importante partner economico: 16° posto tra le economie mondiali e 6° tra le economie europee.

Popolazione giovane e in crescita.

Forza lavoro qualificata e competitiva.

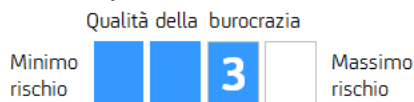
Forte aumento della **classe media**.

Dinamismo di una società in forte evoluzione.

Clima per gli investimenti liberale e riformista con frequenti privatizzazioni.

Settore bancario e finanziario solido.

QUADRO POLITICO
Contesto politico

Indicatori politico-sociali


Fonte: Rielaborazione UniCredit su dati Economist Intelligence Unit, 2015

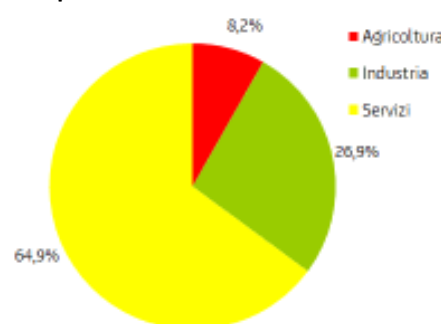
1) Scenario politico.

Alle **elezioni politiche** (anticipate) del 1 **novembre 2015** il partito conservatore Giustizia e Sviluppo (**AKP**) di Recep Tayyip **Erdogan** (Presidente da Agosto 2014) è riuscito ad ottenere la maggioranza dei voti (**316** seggi su 550) per poter continuare a **governare da solo** (alle elezioni di giugno 2015 l'AKP non era riuscito ad ottenere la maggioranza ed i tentativi per formare un governo di coalizione erano falliti). In parlamento sono entrati anche altri tre partiti (l'opposizione repubblicana CHP, il nazionalista MHP ed il pro-curdo HDP). Sebbene lo *score* ottenuto dell'AKP non permetta una modifica diretta della **Costituzione** per un passaggio ad un **sistema presidenziale** fortemente desiderato dal Presidente Erdogan, il prossimo governo potrebbe riuscire in questo intento grazie ad un eventuale **supporto esterno** (ottenendo così quei 330 voti necessari per l'approvazione via referendum).

2) Tematiche attuali. La priorità dell'AKP rimane quello di portare la Turchia **tra le prime 10 economie mondiali** entro il **2023**. Tuttavia, la Turchia ha ancora numerose **sfide** da affrontare: mantenimento degli **equilibri all'interno dell'esecutivo** (in particolare tra Presidente-Primo Ministro) e del **Parlamento** (con l'ingresso del partito pro-curdo HDP, i partiti all'opposizione sono diventati tre insieme ai repubblicani del CHP e ai nazionalisti del MHP), la **questione curda** (possibile ripristino del processo di pace con i curdi dopo la sua recente interruzione), processo di adesione all'**Unione Europea**, **questione cipriota**, **riforme economiche strutturali**.

3) Scenari futuri. Dopo le recenti **tensioni** che il paese ha vissuto (es. **attacco terroristico** di Ankara ad ottobre), alle elezioni di novembre la Turchia ha optato per la **stabilità** (politica ed economica). Tuttavia, per garantire una stabilità sostenibile lungo l'intera legislatura (4 anni) che permetta al paese di continuare ad essere un **partner economico importante** per l'occidente, nonché rappresentare un valido alleato nella soluzione dell'attuale **crisi migratoria** (Siria), sarà fondamentale che il prossimo governo AKP adotti un **approccio più inclusivo**, considerato l'ingresso al parlamento del partito filo-curdo HDP.

QUADRO ECONOMICO
Contesto economico

Composizione del PIL 2014


Fonte: Rielaborazione UniCredit su dati CIA World Factbook, 2015

1) Elementi di forza.

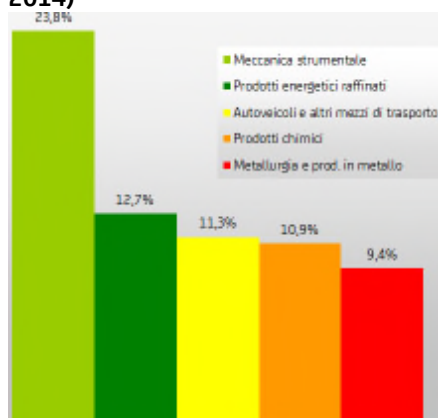
- **Forti tassi di crescita nell'ultimo decennio** grazie ad una buona strategia macroeconomica, prudenti politiche fiscali e importanti riforme strutturali. Il Paese si posiziona al **16° posto tra le economie mondiali** e al **6° tra le economie europee**.
- **La domanda interna** è uno dei principali fattori di crescita dell'economia.
- **Buone condizioni delle finanze pubbliche: il debito pubblico** è sceso dal 74% (2002) a circa 36% nel 2014 e il **deficit di bilancio** dal 10% è passato ad una percentuale inferiore al 3% (1,2% nel 2014).
- **Classe media in continua crescita** (60% della popolazione).
- **Sistema finanziario solido e ben capitalizzato.**
- **Il calo del prezzo del petrolio nel 2015 ha migliorato il deficit delle partite correnti.**

1) Elementi di debolezza.

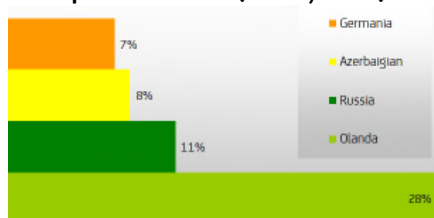
- **Volatilità della Lira turca:** sebbene l'esito delle elezioni dovrebbe ridurre il rischio di volatilità, l'impatto dei possibili prossimi interventi della **Banca Centrale degli USA (Fed)** sui tassi di interesse rimane decisivo.
- **Economia vulnerabile agli shock esterni:** i significativi afflussi di capitali che hanno contribuito a finanziare la crescita sono sempre più a breve termine.
- **Disavanzo delle partite correnti:** lo **squilibrio dei conti con l'estero** rappresenta un problema strutturale del paese. Sebbene nel 2014 il deficit delle partite correnti ha registrato una **diminuzione** (dal 7,9% nel 2013 al **5,8%**), è previsto in aumento nel 2016.
- **Inflazione:** il Paese ha spesso conosciuto acute spirali inflazionistiche.
- **Economia sommersa:** nonostante le misure stringenti messe in atto dal Governo, il fenomeno dell'economia sommersa e l'evasione fiscale rimangono diffusi.

2) Scenari futuri.

Il nuovo governo dovrà continuare ad affrontare i **problemi strutturali** tra cui **l'inflazione** ed il **disavanzo delle partite correnti**. A riguardo, sono già in atto riforme atte a limitare la dipendenza dell'economia dalle importazioni (ridurre il **deficit della bilancia commerciale** aumentando il livello di **produzione interna**). Le altre priorità riguardano la **commercializzazione tecnologica**, la **produzione energetica** (risparmio energetico) ed il **turismo**.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE - IDE
Import dall'Italia per settori (% 2014)


Fonte: Rielaborazione Unicredit su dati ICE, 2015.

Principali investitori (€ mln, 2014)


Fonte: Rielaborazione Unicredit su dati Yapi Kredi, 2015.

1) Scambi con l'Italia.

I rapporti commerciali tra Italia e Turchia sono tradizionalmente importanti. **L'Italia è quarto partner commerciale** della Turchia. Nel 2014 l'**interscambio** ha raggiunto il valore di **€15,4 mld** (€15,5 nel 2013). Le importazioni dalla Turchia aumentano di **€5,7 mld** (in leggero rialzo rispetto all'anno precedente), mentre le esportazioni italiane nel paese sono leggermente diminuite (€9,7 mld nel 2014 a fronte dei €10 mld nel 2013).

2) Import settoriale dall'Italia.

I settori principali delle **esportazioni italiane** sono quelli della **meccanica strumentale** (circa il 24% del totale), i **prodotti energetici raffinati** (circa il 13%), i mezzi di trasporto ed i prodotti chimici (circa l'11%) e i beni della **metallurgia** (circa il 9%).

3) Interscambio e Investimenti Diretti Esteri (IDE).

Il grado di apertura della Turchia al commercio internazionale è elevato. Il Paese ha un **sistema produttivo trainato dalle esportazioni**, che a sua volta si alimenta grazie alle forniture dall'estero di beni intermedi e di investimento. Nel **2014**, le **esportazioni** della Turchia hanno raggiunto **\$157,6 mld** (+ 4% rispetto al 2013) e il **saldo** della bilancia commerciale è risultato in rosso per \$84,5 mld. Nel **2014** la **Germania** è stato il 3° paese esportatore ed il 1° paese importatore della Turchia (le importazioni dalla Germania sono state **\$22,3 mld**, mentre le esportazioni **\$15,1 mld**).

Nel **2014** gli investimenti diretti esteri (IDE) in entrata sono stati di **\$12,5 mld**, leggermente superiore rispetto al 2013 (\$12,4 mld). **Gli investimenti italiani** diretti in Turchia nel 2014 hanno raggiunto i **\$369 mln** (\$109,2 mln nel 2013). **Le aziende italiane operanti in Turchia** sono **oltre 1100**. I settori di maggiore interesse sono stati quelli delle **costruzioni** (residenziali e turistiche), delle **infrastrutture** e dell'**energia** (il paese importa circa il 90% del suo fabbisogno), mentre i settori manifatturiero, agricolo, dei trasporti, petrolifero e ospedaliero godono di incentivi fiscali e doganali.

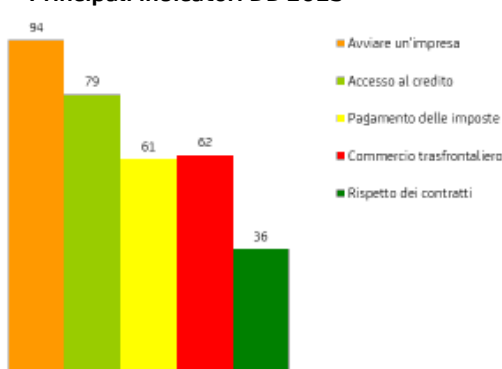
QUADRO OPERATIVO
Contesto operativo

1) Contesto operativo.

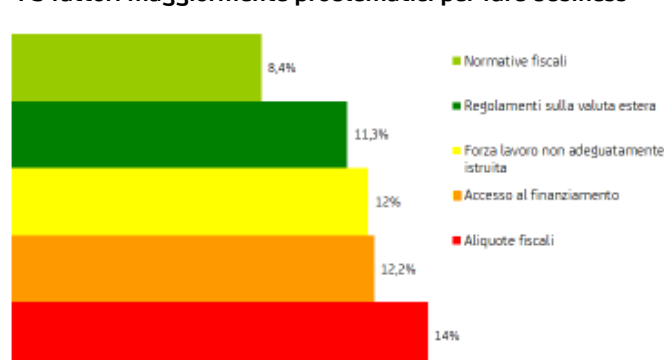
Il **contesto operativo** è **favorevole** con una media di **7,5 giorni** per la **costituzione di una società**. Inoltre, il **nuovo codice commerciale** ha notevolmente migliorato i meccanismi di *governance* aziendale e il clima per gli investimenti. Le **tasce** sono **ridotte** e sono in atto **incentivi importanti alle imprese**. Anche se il sistema legale, in fase di adeguamento agli standard europei, presenta criticità soprattutto in termini di lentezza, il Paese ha un **importante mercato interno**. Secondo il **Doing Business 2016**, l'economia turca si colloca al **55° posto su 189 paesi**, mentre secondo la classifica del **Global Competitiveness Report 2015-2016** al **51° posto su 140 paesi**.

2) Pagamenti e riscossioni.

La **lettera di credito** continua ad essere il metodo di pagamento più comune. Per la **risoluzione delle insolvenze** occorrono in media **4,5 anni** e si recuperano in media 18,7 centesimi ogni dollaro. Il paese è al **124° posto** nella classifica Doing Business 2016 per quanto concerne la **facilità nel risolvere casi di insolvenza**.

Principali indicatori DB 2015


Fonte: Rielaborazione Unicredit su dati World Bank, Doing Business 2016 (0 = migliore performance).

I 5 fattori maggiormente problematici per fare business

 Fonte: Rielaborazione Unicredit su dati World Economic Forum, *The Global Competitiveness Report 2015-2016*. *Classifica stilata in base alle risposte ricevute dagli imprenditori operanti in loco intervistati.

PRESENZA UNICREDIT*

Banca del gruppo UniCredit (oltre **1003 filiali** sul territorio e **18.500 dipendenti**).
4° banca privata più grande della Turchia con una quota del mercato del **10,2%**.

<http://www.yapikredi.com.tr/tr-TR/MainPage.aspx>

Yapı Kredi Plaza D Block Levent
34330 - Istanbul
Tel: +90 339 70 00
Fax: +90 339 60 00

*Head of Corporate and Commercial
Banking*
Feza Tan
Tel. +90 2123396171
feza.tan@yapikredi.com.tr

*Head of IMRB (Int. & Multin.
Relationship Banking)*
Nicola Longo-Dente
Tel. +90.212.3397988
nicola.longodente@yapikredi.com.tr

*Dati aggiornati a dicembre 2014.

Political Studies**Political Studies:**

Francesca Nenci (Head of Political Studies)

Political Risk & Country Analysis*:

Angelica Attolico (Head of Political Risk and Country Analysis);

Luciano Mario Bencivinni (Political Analyst);

Andrea Bucolo (Political Analyst);

Valentino De Bernardis (Political Analyst);

Esra Gulfidan (Political Analyst);

Alessia Messina (Political Analyst).

* **Political Risk & Country Analysis** monitora regolarmente l'area dell'**Europa Centro-orientale** (AT, BA, BG, CZ, DE, EE, HR, HU, LT, LV, PL, RO, RU, SK, SLO, SRB, TR, UA), ed altre regioni del mondo tra cui l'**Asia**, l'**Africa**, il **Medio Oriente** e l'**America del Sud**.

Publication Address

UniCredit - Public Affairs
Political Studies
politicalstudies@unicredit.eu

Disclaimer

Le stime e le valutazioni contenute nella Guida Paese rappresentano l'opinione autonoma e indipendente di UniCredit SpA (di seguito "UniCredit") e si basano su dati e informazioni tratte da fonti pubbliche che UniCredit ritiene attendibili, ma sulle quali non rilascia alcuna garanzia e non si assume alcuna responsabilità circa la loro completezza, correttezza e veridicità.

La Guida Paese e i dati e le informazioni contenute nella stessa possono essere conosciuti e utilizzati - sia complessivamente che individualmente - solo dai destinatari cui sono indirizzati e dai dipendenti e collaboratori che sia assolutamente necessario che ne vengano a conoscenza. Ogni altro uso o distribuzione a terzi non è permesso.

I dati, le informazioni, le opinioni e le stime espresse sono da considerarsi aggiornate alla data riportata nella Guida Paese. UniCredit si riserva il diritto di aggiornare/modificare i dati, le informazioni e le opinioni espresse nella Guida Paese in qualsiasi momento senza alcun preavviso.

La Guida Paese è pubblicata da UniCredit puramente a scopo informativo e non costituisce in alcun modo un invito all'investimento nel Paese oggetto di analisi, né deve essere considerata in alcun modo sostitutiva di una eventuale specifica e personale consulenza rilasciata da UniCredit direttamente al singolo interessato.

Gli interessati devono effettuare la propria valutazione, determinando in modo del tutto autonomo e indipendente la personale strategia d'investimento nel Paese oggetto di analisi e la relativa adeguatezza rispetto al proprio profilo di rischio e alla propria situazione economica.

UniCredit, pertanto, non potrà in alcun modo essere ritenuta responsabile per fatti e/o danni che possano derivare a chiunque dall'uso della Guida Paese tra cui, a mero titolo esemplificativo, danni per perdite, mancato guadagno o risparmio non realizzato.

I contenuti della Guida Paese - comprensivi di dati, notizie, informazioni, immagini, grafici, disegni, marchi e nomi a dominio - sono di proprietà di UniCredit, se non diversamente indicato, coperti da copyright e dalla normativa in materia di proprietà industriale.

Non è concessa alcuna licenza né diritto d'uso e pertanto non è consentito riprodurre i contenuti, in tutto o in parte, su alcun supporto, copiarli, pubblicarli e utilizzarli a scopo commerciale senza preventiva autorizzazione scritta di UniCredit, salva la possibilità di farne copia per uso esclusivamente personale.